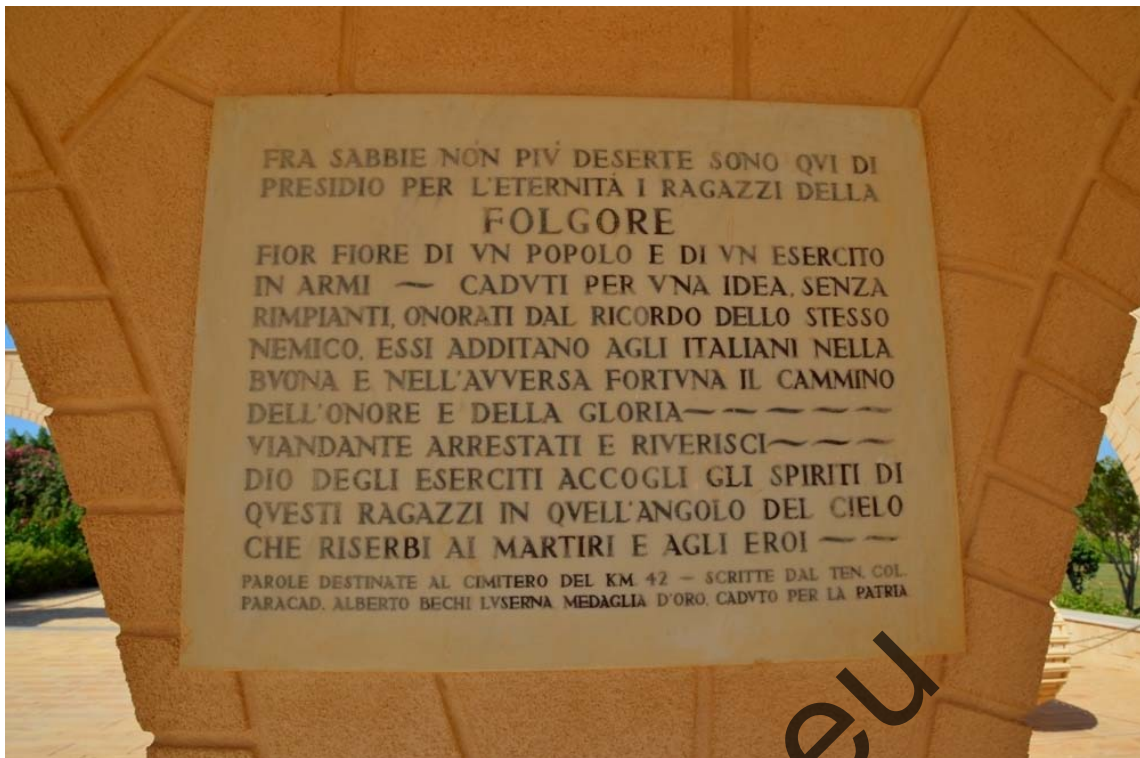


IL CIMITERO AL KM 42 DELLA PISTA DELL'ACQUA



Questa è la lapide forse più famosa del Sacrario Italiano di El Alamein. E' la lapide che è posta all'ingresso della corte di onore del Sacrario stesso, in onore e memoria di tutti i caduti della Divisione Folgore. Tratta dallo scritto del T. Col. Alberto Bechi Luserna, P.C. Dominioni la realizzò e la portò con sé fino al Cimitero del Km 42 della Pista dell'Acqua.....il cimitero della Folgore e lì la lasciò per una notte dopo la morte del suo amico.

Dal libro TAKFIR, pag 315, riportiamo testualmente:

Sono le parole stesse che Alberto Bechi Luserna pose a chiusa del suo volume "I Ragazzi della Folgore" portato da un ondata di orgoglioso rimpianto e di poesia infinita. Dalla battaglia erano trascorsi cinque mesi e altrettanti ne mancavano al glorioso sacrificio dell'autore. Quando il comandante del 31mo guastatori, che a lui era stato legatissimo, apprese la notizia, pensò all'epigrafe sognata dall'amico e già idealmente collocata al chilometro 42 della Pista dell'Acqua: e giurò di accontentare Alberto senza neppure immaginare che il destino doveva riportarlo appunto laggiù, e per lunghi anni, con il suo valoroso Chiodini del 31mo. Ma laggiù indisturbati i raccoglitori di rottami distruggevano ogni segno commemorativo che i due guastatori collocavano sul campo di battaglia: l'origine europea e cristiana bastava alla condanna, anche se non capivano il significato di quelle memorie. Ma tant'è la lapide fu fatta e portata sul posto, una notte plenilunare e scintillante. Il cimitero non esisteva più se non come buchi e cumuli di pietre: tutti i paracadutisti recuperati erano ormai riuniti sotto Quota 33 di Alamein. Ma Bechi era stato esplicito, e la gran lastra fu alzata presso l'antico ingresso, fissata a pietra per il vento non la rovesciasse. Si accese un gran fuoco, fu accesa anche la radio della jeep, ma nessuna musica, per quanto nitida e sonora in quell'auditorio d'eccezione era degna dell'ora; e la radio fu spenta. Era meglio la veglia silenziosa, finché la stanchezza non consigliò il sonno, tra il cielo argentato e le fiamme rosse, ben avvolti nelle coperte contro vipere, freddo e scorpioni.

All'alba la lapide fu ricaricata sulla jeep.....

IL CIMITERO AL KM 42 DELLA PISTA DELL'ACQUA



El Alamein 12 Marzo 2012: Santo Pelliccia saluta sull'attenti davanti a quello che fu il Cimitero della Folgore al Km 42 della Pista dell' Acqua in località Gebel Sanhur.



Il cimitero della Folgore al Km 42 della Pista dell'Acqua, ritrovato dai ricercatori di ARIDO e già visitato dai partecipanti delle 3 precedenti missioni verrà ripulito e reso di nuovo visibile con il duro lavoro e con lo spirito che anima gli uomini e le donne di A.R.I.D.O. , durante la missione in occasione della celebrazione del 70mo della battaglia di El Alamein.

IL CIMITERO AL KM 42 DELLA PISTA DELL'ACQUA



Ne verrà ricostruito il perimetro in pietre, tutto ciò che nei decenni il tempo ha accumulato sui tumuli di riporto delle sepolture verrà rimosso. L' altare, ormai completamente crollato verrà ricostruito in pietre sabbia e cemento....le stesse pietre e la stessa sabbia che per tanti anni hanno custodito le spoglie dei nostri soldati.



Al centro dell'altare verrà posta la grande croce di legno scuro, benedetta nella Chiesa Cattolica di S Caterina ad Alessandria d'Egitto il 22 Luglio 2012 (vedi articolo su www.gattara.it).

Su quello stesso altare , durante i quattro giorni della missione, verrà celebrata la messa da campo.

IL CIMITERO AL KM 42 DELLA PISTA DELL'ACQUA

Sull'altare verrà posta una lapide che ricorderà i caduti sepolti a Gebel Sanhur, tra i quali 139 paracadutisti, 99 dei quali restarono ignoti per lunghi anni ancora.



Ringraziamo Abd El Rahman Nagy Aghila (Nipote di Abd El Rasoul Aghila, compianto custode del Sacario Italiano di El Alamein) per aver voluto personalmente incidere la pietra (qui sopra) posta di fianco a quello che fu l'ingresso del cimitero Italiano di Gebel Sanhur (Cimitero della Folgore).

La pietra proviene dalla cava adiacente alla villa romana di Bab El Said e dopo che la scritta fu incisa a mano (martello e scalpello) da Abd El Rahman è stata portata fino a Gebel Sanhur dove è stata posizionata utilizzando pietre e sabbia del posto.

Unica spesa sostenuta da A.R.I.D.O. è 'stato l'acquisto di un sacco di cemento ad El Alamein (Lire Egiziane 28 = Euro 4)

IL CIMITERO AL KM 42 DELLA PISTA DELL'ACQUA



Testo e foto di Andrea Mariotti & Daniele Moretto

www.arido.eu